

Cultura e Società

MACRO



Dagli abiti della Lollo a quelli della Loren: in una mostra a Roma l'arte della sartoria legata al cinema

Vestiti dei Sogni
(a Palazzo Braschi)

La polemica

«Teatri in crisi, ora la politica si faccia da parte»

L'affondo di Roberto De Simone: «San Carlo e Mercadante, serve una rivoluzione delle competenze»

Donatella Longobardi

«**U**na eccezione rispetto al desolante panorama culturale italiano». Così Roberto De Simone definisce la kermesse del Premio Nonino dove al musicologo napoletano è stato dedicato un riconoscimento speciale in occasione dei quarant'anni della manifestazione: il «Risit d'Aur». «E io ne sono molto fiero», dice il maestro evidentemente soddisfatto dei giorni friulani passati sulle orme di Pasolini e in un contesto culturale di prim'ordine. Senza dimenticare l'Italia, Napoli, quel «desolante panorama» da lui spesso evocato e ancora più doloroso se guardato dall'esterno per uno come lui mai «fuggito» da sotto il Vesuvio.

Perché maestro?
«Perché in questi giorni assistiamo allo sbandamento delle due massime istituzioni liriche e di prosa cittadine: il San Carlo e il Mercadante, entrambi in gravissima crisi».

Lei ha spesso guardato criticamente le realtà napoletane.

«E continuo a farlo, perché questa è una situazione prodotta da anni di gestioni sbagliate, fin dai tempi dell'amministrazione Bassolino».

Ora però molte cose stanno cambiando, lo Stabile, ad esempio, si appresta a chiedere il riconoscimento di Teatro Nazionale, cosa ne pensa?

«Che non serve a niente se viene amministrato sempre nello stesso modo e dalle stesse persone, il direttore è riuscito finché a premiare se stesso e le sue regie».

Ma lei ritiene che Napoli meriti il riconoscimento?

«No, se i modelli gestionali sono questi. Destra e sinistra si sono comportate nello stesso modo saccheggiando la nostra cultura, la politica continua ad immischiarsi in cose in cui non dovrebbe».

Cosa serve, allora?
«Competenza. Non i figli di papà. Non tutti possono fare teatro. Come al San Carlo. Il pubblico è stanco, si propongono spettacoli frutto di una cultura vecchia e sfilacciata, addirittura gli zingari del "Trovatore" sono vestiti come militari di Franco, non si pensa a cose più serie...».

Lei, comunque, al San Carlo collabora.

«Con regie al servizio della musica, non protagoniste di scoop giornalistici».

In questi giorni, dopo l'insediamento del nuovo consiglio di indirizzo, si dovrà scegliere il sovrintendente, ha consigli da dare?

«Rispettino la musica! Badino all'acustica che non è più quella di una volta! Serve una rivoluzione! Il male va colpito alla radice! Altrimenti non ci saranno miglioramenti, sarà sempre la solita solfa con i politici che rivoltano la frittata come vogliono, a loro importa solo di decidere tutto, cosa ne capiscono della qualità degli spettacoli?».

Da anni lei si batte su questi argomenti.

«Molti mi considerano un vecchio matto, ma credo che la gente debba conoscere i meccanismi che sono dietro questo mondo, gli appalti, le consulenze, i lavori al San Carlo, le assunzioni al Mercadante... La magistratura dovrebbe intervenire. Tanti vorrebbero tapparmi la bocca, io invece faccio come Pasolini, continuo a denunciare».

Museo del Cinema Grande Guerra raccontata da foto e filmati

Al Museo Nazionale del Cinema di Torino si è inaugurata ieri la mostra «Al fronte. Cineoperatori e fotografi raccontano la Grande Guerra» - fino al 3 maggio, a cura di Roberta Basano e Sarah Pesenti

Campagnoni - un percorso per immagini con scatti e riprese realizzati da militari che raccontano una conflitto estremo, imponente e contraddittorio, il primo documentato in modo sistematico. La fotografia e il cinema, arti tecnologiche del Novecento, sono posti al centro di una strategia offensiva non meno pericolosa di quella giocata dagli eserciti nelle trincee: le immagini fisse e animate del fronte e delle retrovie, di feriti, di malati e mutilati hanno così un ruolo di primo piano nel definire gli equilibri di potere dei principali Paesi belligeranti, poiché invadono le pagine di quotidiani e riviste e dominano gli spettacoli cinematografici di tutto il mondo. Insieme alla mostra si sviluppa un percorso cinematografico, fatto di filmati girati al fronte e nelle retrovie, e spezzoni di film narrativi di epoche diverse: un risalto particolare è dato al film «Uomini contro» di Francesco Rosi, recentemente scomparso e di cui il museo conserva l'imponente archivio.



Il brindisi I vincitori del Premio Nonino. A sinistra, Roberto De Simone. In basso, Giannola Nonino e Claudio Magris

E il maestro vince il Premio Nonino Magris: «Napoli culla della cultura»

La cerimonia

Pasquale Esposito

I grande poeta (Yves Bonnefoy), la grande regista (Ariane Mnouchkine), la grande filosofa (Martha Nussbaum) e il grande musicologo, ricercatore delle tradizioni popolari, compositore, regista, Roberto De Simone. Grazie a lui, al suo lavoro di ricerca, Napoli è stata tra i protagonisti della quarantesima edizione del Premio Nonino, intitolato ai «Maestri del nostro tempo» e a chi si è speso per il recupero della cultura popolare. Al musicologo napoletano è stato infatti assegnato il «Risit d'aur», ovvero la barbatella (una radice). Roberto De Simone è stato premiato da Claudio Magris, lo scrittore triestino ha tessuto una «laudatio» dell'attività del maestro De Simone inquadrando la sua opera di riscoperta e rinnovamento della tradizione canora napoletana nel rispetto delle sue autentiche espressioni.

ma edizione del Premio Nonino, intitolato ai «Maestri del nostro tempo» e a chi si è speso per il recupero della cultura popolare. Al musicologo napoletano è stato infatti assegnato il «Risit d'aur», ovvero la barbatella (una radice). Roberto De Simone è stato premiato da Claudio Magris, lo scrittore triestino ha tessuto una «laudatio» dell'attività del maestro De Simone inquadrando la sua opera di riscoperta e rinnovamento della tradizione canora napoletana nel rispetto delle sue autentiche espressioni.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

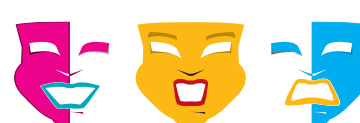
Teatro Cilea
dal 29 gennaio all'1 febbraio
www.teatrocileanapoli.it

Gianfelice IMPARATO
Giovanni ESPOSITO
Valerio SANTORO
Antonia TRUPPO

Uomo Galantuomo

di **Eduardo De Filippo**
miglior Spettacolo al Festival di Borgio Verezzi 2013

081 7141508



TEATRO PUBBLICO CAMPANO
Direttore Alfredo Balsamo

STAGIONE TEATRALE 2014/2015

- TEATRO "VERDI" SALERNO - INFO 089 662141
Questa sera ore 18.30 **SABRINA FERRILLI - MAURIZIO MICHELI** in "SIGNORI... LE PATE' DE LA MAISON" di M. De La Porte con **PINO QUARTULLO** regia M. Micheli.
- TEATRO "GESUALDO" AVELLINO - INFO 0825 771620
Questa sera ore 18.30 **ROCCO PAPALEO** "UNA PICCOLA IMPRESA MERIDIONALE" di R. Papaleo e V. Lupo, regia Vailier Lupo
- Sabato 7 e domenica 8 febbraio ore 18.30 **Antonio Albanese** in "PERSONAGGI" di A. Albanese, M. Serra, P. Guerrera regia G. Solari

TEATRO BRACCO
Via Tarsia 38 NA tel. 081.5645323/348.1012824

Stasera ore 19.00 (Turno D) **"DIDI", VANA' E PELE'...** con **Caterina De Santis** e la partecipazione di **Massimo Masiello**. Regia **Rosario Ferro**.

Botteghino aperto dal lunedì alla domenica ore 10.00 - 13.30 e 16.30 - 19.30. Per info: 081 5645323 - 348.1012824.

Teatri

TEATRO DIANA
Via Luca Giordano 64 NA tel. 081.5567527 - www.teatrodiana.it

Questa sera ore 18.00 (Turno D2) **ALESSANDRO PREZIOSI** in **"DON GIOVANNI"** di **MOULIERE**, con **NANDO PAONE**. Regia di **ALESSANDRO PREZIOSI**.

TEATRO TOTÒ
Il teatro comico di Napoli

Via Frediano Cavara 12/E - Tel. 081.5647525

Questa sera ore 18.00 (Turno D) **DAVIDE FERRI** in **"SESSO, ROSE E TERAPIA"**.

Info: Botteghino Teatro tel. 081.5647525 orari 10:30/13:00 - 16:30/19:00 chiuso il Lunedì.
PREVENDITA ON-LINE www.teatrofoto.it

teatro nuovo
Via Montecalario, 16
Tel. 081.4976267

Ultima replica oggi ore 18.30 **CARLO GIUFFRÈ** in **"LA LISTA DI SCHINDLER"** di **I. Russo e F. Giuffrè**. Regia di **Francesco Giuffrè**.

Orari spettacoli: feriali ore 21.00 festivi ore 18.30.

TEATRO SANNAZARO
Via Chiaia, 157 - 081 418824 - 081 411723

Questa sera ore 18.00 Prospet e Teatro Sannazaro presentano **Benedetto Casillo** in **"MISERIA E NOBILTA'"** commedia in 3 atti di **Eduardo Scarpetta** adattamento e regia di **Benedetto Casillo**

TEATRO DELLA TRAME
Via Vetriera a Chiaia 12 tel. 081.4104486 - www.teatrodellatrame.it

Questa sera ore 18.30 **FEDERICO SALVATORE** in **"...E NOI ZITTI SOTTO!"** Scritto e diretto da **Federico Salvatore**.

Teatro Cinema Danza Musica

© RIPRODUZIONE RISERVATA